

RAPPORTO
della Commissione delle Petizioni
su alcune domande di grazia

(del 12 gennaio 1955)

1. *Domanda di grazia Cattaneo Massimiliano, Chiasso*

La vostra Commissione delle Petizioni ha preso in attento esame il messaggio n. 514 del Consiglio di Stato sulla domanda di grazia presentata da Massimiliano Cattaneo in Chiasso, imputato di contrabbando doganale e punito con un importo complessivo di Fr. 55.523,80 di multe e tasse, sulla quale somma il Cattaneo ha già versato circa l'85 %. Visti gli sforzi fatti dall'imputato per solvere il suo debito e considerato d'altra parte che la stessa Direzione generale delle Dogane aderisce alla proposta che, una volta versata la metà dell'importo di Fr. 8.240,47 ancora dovuti, la restante parte abbia ad essergli condonata per evitare che il Cattaneo abbia ad essere condannato a 3 mesi di carcere come se non avesse pagato neppure un centesimo di penalità.

Per queste ragioni propone di fare adesione alle conclusioni del messaggio e per conseguenza a voler decidere :

« E' concesso il condono a Massimiliano Cattaneo in Chiasso della
« metà di Fr. 8.240,47 da lui ancora dovuti per la contravvenzione do-
« ganale di cui al messaggio, alla condizione che il prefato abbia a
« versare la rimanente metà entro i prossimi due anni ».

2. *Domanda di grazia Lepori Alfredo, Lopagno*

Preso atto della domanda di grazia presentata da Lepori Alfredo in data 21 giugno 1954, con la quale egli chiede il condono della multa doganale di Fr. 663,35 residuante;

considerato, dall'esame dell'incarto, il preavviso favorevole tanto della Direzione delle Dogane del IV Circondario quanto della Direzione generale delle Dogane;

visto altresì il preavviso favorevole del Consiglio di Stato per le motivate ragioni esposte ampiamente nel messaggio per il caso che qui ci occupa;

si propone l'accoglimento della domanda di grazia di Alfredo Lepori ed il conseguente condono della multa residuante di Fr. 663,35.

3. *Domanda di grazia Travaini Bruno, Mendrisio*

La Commissione delle Petizioni ha esaminato attentamente il copioso incarto attinente a questa domanda di grazia. In special modo lo scambio di corrispondenza intercorso tra il Dipartimento di giustizia e la Procura Pubblica federale, inteso a stabilire l'Autorità competente a decidere sulla domanda in esame ha formato oggetto di attenzione. Unanime è il parere della Commissione nel proporre di aderire alle conclusioni del messaggio del Consiglio di Stato, che invita il Gran Consiglio a riconoscere nella fattispecie la propria incompetenza, a non entrare nel merito della domanda di grazia e a respingerla in ordine.

Per la Commissione delle Petizioni :
Antonietti — Bianchi — Bignasca
— Bottani — Brogginì — Gaggetta —
Nessi — Pianca — Probst